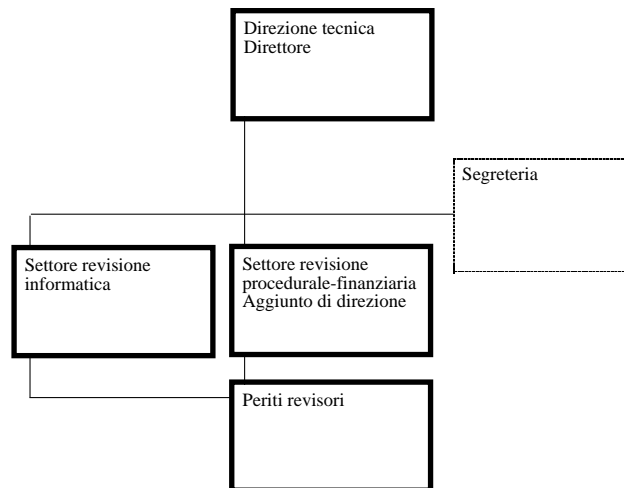


2. Controllo cantonale delle finanze



2.1 Considerazioni generali

Lo statuto e la missione del Controllo cantonale delle finanze (CCF) sono stati rivisti nell'ambito della modifica della LGF, mentre l'introduzione del nuovo Regolamento del Controllo cantonale delle finanze del 21.12.2004 ne definisce i principi applicativi.

Lo statuto è precisato all'art. 36 della LGF, il quale sostanzialmente riprende quanto espresso nel modello di Legge finanziaria-quadro a suo tempo raccomandato dalla Conferenza dei direttori delle finanze cantonali.

In forma succinta, **i compiti del CCF sono analoghi a quelli esercitati dalla revisione interna**. Ad essa, e quindi al CCF, incombe l'attuazione di interventi finalizzati al riscontro dei principi di gestione finanziaria e amministrativa (legalità, parsimonia, economicità, causalità), che sono propri all'Amministrazione pubblica assieme a quelli di gestione contabile (esattezza, completezza, competenza, periodicità, ecc.), specificatamente presenti in Aziende di diritto privato e Società commerciali.

Al CCF, quale organo peritale, spetta pure il ruolo di consulente finanziario alle unità amministrative nell'ambito della revisione e alle loro Direzioni, e gli possono essere attribuite verifiche particolari, tenuto conto delle risorse a disposizione e dell'attività pianifica-

ta, dal Consiglio di Stato per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dal Gran Consiglio per l'esercizio della sua alta vigilanza (art. 57 della Costituzione cantonale).

Per quanto concerne l'attività regolare, i compiti sono elencati nell'art. 39 LGF che è stato a sua volta rivisto in funzione delle tendenze e raccomandazioni nel campo della revisione interna; in particolare si è intensificato il nostro ruolo nel contesto amministrativo-procedurale (verifica del controllo interno), nonché sull'economicità e nell'ambito informatico.

2.1.1 Organizzazione del Servizio

L'organizzazione del Servizio comprende due settori con i relativi Responsabili, nonché la funzione dell'Aggiunto di direzione, che coadiuva il Direttore tecnico del Controllo cantonale delle finanze nella pianificazione e nel controllo dell'attività.

Il gruppo incaricato della singola revisione può usufruire delle competenze multidisciplinari presenti all'interno del Controllo cantonale delle finanze (settori contabile e procedurale, informatico) e può pertanto garantire delle verifiche interdisciplinari dei singoli Servizi, sfruttando così le sinergie che potranno prodursi nell'ottica del raggiungimento di un valore aggiunto.

Nel settore della revisione informatica la specifica attività prevede una collaborazione attiva sui mandati tra la revisione informatica e la revisione contabile-procedurale, sia nel processo di pianificazione degli audit, sia nelle fasi di esecuzione delle verifiche. Durante l'anno sono state eseguite, in collaborazione con la Direzione tecnica del CCF, diverse attività di revisione informatica.

Il processo di ricambio generazionale del nostro Servizio ha comportato la ridefinizione dei compiti al nostro interno e la redistribuzione dei singoli mandati tra i collaboratori, in modo tale da permettere un efficiente trasferimento di conoscenze dai collaboratori sperimentati a quelli nuovi.

2.2 Attività svolta

2.2.1 Orientamento e metodologie del Servizio

L'accresciuta importanza dell'ambito della gestione amministrativa, oltre che contabile, i concetti della riforma di A2000 e la Nuova gestione pubblica, nonché i dettami contenuti nella nuova definizione di *revisione interna*¹, tendente al raggiungimento di un valore aggiunto, hanno ispirato la riorganizzazione del Servizio e forniranno ulteriori spunti per l'evoluzione futura dei nostri compiti.

In risposta alle citate nuove tendenze, si possono annoverare le seguenti attività che il CCF ha promosso:

- implementazione di procedure di revisione e rapporti moderni e standardizzati;

1 Traduzione dall'inglese della nuova definizione di revisione interna secondo l'IIA (Institute of Internal Auditing):
La revisione interna è un'attività indipendente e obiettiva. I suoi compiti consistono sia nell'accertamento della sicurezza ("Assurance") che nella consulenza. Essa deve tendere al valore aggiunto e al miglioramento delle attività di gestione. La revisione interna contribuisce alla realizzazione degli obiettivi delle organizzazioni, in quanto mette a disposizione delle procedure sistematiche e riconosciute per le verifiche e l'aumento dell'efficacia nella gestione dei rischi, nel controllo e nella conduzione ("Governance").

- consolidamento della revisione in ambito procedurale e pianificazione sulla base di analisi dei rischi e dei sistemi di controllo interni presenti nelle entità verificate;
- consolidamento del settore di revisione informatica;
- realizzazione di un organico più eterogeneo e introduzione di quadri intermedi;
- implementazione di un software di gestione del processo di revisione (ResyNotes);
- concessione di maggiore autonomia al CCF in relazione alla definizione del progetto pilota (UAA);
- formalizzazione statuto, metodologie e strumenti del CCF mediante il nuovo Regolamento CCF e modifiche della LGF e RLGF.

2.2.2 Rapporti di controllo e di revisione

Su base annuale il CCF ha elaborato **109 rapporti in forma scritta** (nel 2005 furono prodotti 111 rapporti, 87 nel 2004), suddivisi in 55 revisioni speciali, 43 revisioni interne (centri di responsabilità budgetaria e Bilancio dello Stato), 8 revisioni tematiche e 3 rapporti di controllo, così ripartiti:

Prestazioni	N. rapporti	Giorni lavoro	%
a) Revisione interna presso le unità dell'Amministrazione cantonale di tipo amministrativo-finanziario:			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2006	43	823	23,7
– rapporti emessi dopo il 31.12.2006	–	254	7,3
b1) Mandati esterni (enti parastatali e fondazioni di interesse pubblico) quale organo di revisione dei conti:			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2006	43	469	13,5
– rapporti emessi dopo il 31.12.2006	–	–	–
b2) Mandati esterni di verifica finanziaria per enti e fondazioni di interesse pubblico:			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2006	10	126	3,6
– rapporti emessi dopo il 31.12.2006	–	183	5,3
c) Verifiche trasversali e tematiche:			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2006	8	70	2,0
– rapporti emessi dopo il 31.12.2005	–	27	0,8
d) Revisione informatiche			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2006	Incl. in a)	26	0,7
– rapporti emessi dopo il 31.12.2006	–	45	1,3
e) Controlli:			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2006	3	15	0,4
– rapporti emessi dopo il 31.12.2006	–	1	–
f) Verifiche e mandati speciali/supporti a inchieste amministrative:			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2006	2	63	1,8
– rapporti emessi dopo il 31.12.2006	–	41	1,2
g) Direzione, controllo e pianificazione del Servizio	–	167	4,8
h) Partecipazione a gruppi di lavoro e riunioni interne	–	131	3,8
i) Consulenza	–	60	1,7
l) Lavori di segretariato e supporto informatico interno	–	238	6,8
m) Formazione interna ed esterna	–	291	8,4
n) Vacanze, malattia	–	445	12,8
o) Partecipazione elaborazione di normative	–	–	–
Totale	109	3.475	100,0

Dalla tabella si può dedurre come l'attività di revisione interna abbia assunto una maggiore importanza in termine di giorni consacrati rispetto agli scorsi anni. Non si è comunque rinunciato a mandati esterni, che garantiscono di fatto la verifica di importanti voci contabili (finanziamenti fondazioni e enti) del consuntivo dello Stato, quanto piuttosto alla destinazione dei maggiori giorni disponibili, in conseguenza al potenziamento dell'organico, per i mandati interni.

Possiamo ritenere, sia quantitativamente che qualitativamente, raggiunti gli obiettivi prefissati.

In generale l'attività si è svolta in modo regolare e si è conclusa con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale, le quali hanno dato luogo a prese di posizione e a misure correttive dei Servizi interessati. Esigenze relative a situazioni particolari sono state tempestivamente segnalate al Consiglio di Stato.

2.2.3 Controllo finanziario nel settore delle strade nazionali

L'attività di controllo del settore si fonda su disposizioni federali che conferiscono al Controllo cantonale delle finanze il mandato di procedere all'esame di operazioni finanziarie legate ai lavori di costruzione, di conservazione (detti anche di grande manutenzione) e di manutenzione corrente delle strade nazionali.

Una sintesi dei lavori di controllo e delle risultanze è condensata in un apposito rapporto annuale indirizzato all'Ufficio federale delle strade (USTRA) e al Controllo federale delle finanze.

Da questo rapporto si evince che, con l'introduzione dal 1. gennaio 2004 del nuovo sistema di pagamento "Astra Pay System" per le fatture relative alla costruzione e alla grande manutenzione, nel corso del 2006 i controlli sistematici di concomitanza sono stati sostituiti con una revisione di tipo finanziaria-procedurale secondo le istruzioni concernenti la vigilanza sulla costruzione e manutenzione delle strade nazionali del 21 luglio 2003.

Per questo motivo, abbiamo attuato, in collaborazione con l'USTRA, la revisione indirizzata all'opera di risanamento del viadotto "Castellaccio" (parte d'opera D3, costo circa 2 milioni di CHF) manufatto dell'A2 integrato al lotto dei lavori principali 80-M107 (costo circa 70 milioni di CHF) del progetto Generoso. La verifica ha permesso di allestire un rapporto dal quale emergono delle proposte che hanno lo scopo di ottimizzare diversi aspetti inerenti la gestione dell'opera, sia a livello qualitativo (piano dei controlli di qualità) sia a livello quantitativo (computi metrici).

La revisione del BAB (Betriebsabrechnungsbogen) della manutenzione corrente, i cui costi sono gestiti tramite il CRB 786 "Manutenzione strade nazionali", è stata attuata solo alla fine dell'anno 2006. Per questo motivo il relativo rapporto di revisione sarà emesso solo nel corso del 1. semestre 2007.

Al CCF è pure data la possibilità di conferire a società esterne incarichi per controlli di natura tecnico-finanziaria di progetti e/o lotti autostradali. In questo contesto è stata eseguita l'attività di verifica concernente la fornitura dei corpi illuminanti (Massnahme 64-M185) e della relativa installazione degli stessi (Massnahme 60/85) in otto gallerie, dalla quale sono scaturite delle raccomandazioni, inserite in un rapporto che sarà emesso nel corso del 1. semestre 2007, volte a migliorare il sistema di controllo interno, a livello della direzione lavori, da parte del mandatario.

2.2.4 Rapporto sulla collaborazione tra la Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio, il Consiglio di Stato in relazione alle verifiche particolari.

In relazione alla decisione da parte del Gran Consiglio di ratifica alle modifiche proposte da parte del CdS, con Messaggio n. 5382 e relativo Rapporto n. 5382R alla LGF, in particolare all'avallo della chiara definizione dei rapporti tra il Controllo cantonale finanze e

la Commissione della gestione e delle finanze del GC, si riteneva opportuno redigere un rapporto di valutazione conclusivo sull'impiego effettivo di risorse del CCF per svolgere l'attività aggiuntiva generata dalle verifiche richieste per compiti di attività speciale.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2007 il CCF ha sottoposto il citato rapporto specifico all'attenzione del Consiglio di Stato e del Presidente della Commissione della gestione e delle finanze, riferito al periodo 2004-2006, dal quale emergono alcuni aspetti quali la procedura adottata nell'attribuzione dei mandati, la qualità e la quantità delle verifiche richieste.

2.3 Conclusioni

Sulla base di quanto sopra espresso, si può affermare che l'anno 2006 è stato caratterizzato, oltre che dall'attività ordinaria di revisione e di mandati speciali attribuiti dal Consiglio di Stato, anche dal consolidamento della nuova organizzazione del Servizio e dal concetto sempre più ampio di revisione interna orientato al valore aggiunto.

